Augusta, barche a vela della Flottila ostacolano mercantile con armi per Sigonella

Le unità navali della Guardia di Finanza sono intervenute nel porto di Augusta per consentire l'ingresso di una nave mercantile portoghese, ostacolata nella manovra da due barche a vela, una con bandiera polacca e l'altra francese. Il mercantile trasportava un carico di armi da Livorno alla base di Sigonella. A rivendicare l'azione di disturbo é stata lamGlobal Sumud Flottila.

L'operazione è scattata dopo la segnalazione della Capitaneria di porto di Augusta. La sala operativa del Reparto operativo aeronavale ha quindi inviato sul posto due pattugliatori, provenienti dalle stazioni navali di Siracusa e Catania. Nel corso dell'intervento è arrivata anche una terza unità.

L'attività, coordinata dalla sala operativa in costante contatto con il Comando provinciale delle Fiamme Gialle, la Prefettura e la Questura di Siracusa, ha permesso di sbloccare la situazione. I militari hanno impedito alle due imbarcazioni a vela di proseguire le manovre che ostacolavano il passaggio, consentendo così alla nave mercantile di entrare in porto senza conseguenze.

Al termine degli accertamenti, sono state denunciate dieci persone presenti sulle due barche: cinque cittadini italiani e cinque stranieri provenienti da Irlanda, Grecia, Svizzera, Francia e Stati Uniti. L'ipotesi di reato contestata è l'interruzione di un ufficio o servizio pubblico, oppure di un servizio di pubblica necessità.

I due responsabili della conduzione delle imbarcazioni sono stati inoltre segnalati per le presunte violazioni dell'articolo 18 del Testo unico delle leggi di pubblica

sicurezza e del Regolamento del porto di Augusta.

Guerra ai rifiuti a Siracusa: la Polizia Provinciale sequestra una discarica abusiva di 400 mq

Nell’ambito dei servizi di vigilanza ambientale, il personale della Polizia Provinciale ha individuato, in contrada Carancino, lungo un tratto di viabilità secondaria prossimo alla Strada Provinciale n. 77, nel territorio del Comune di Siracusa, un’estesa area interessata dalla presenza di numerosi accumuli di rifiuti di diversa natura, abbandonati lungo il sedime stradale e le relative pertinenze. Gli accertamenti hanno documentato la presenza di materiali eterogenei, tra cui arredi dismessi, materassi, sanitari, plastiche, componenti di autoveicoli, materiali edili, manufatti lignei e metallici, esposti agli agenti atmosferici e privi di adeguati sistemi di contenimento. L’intervento ha interessato una superficie di circa 400 metri quadrati, sviluppata lungo un tratto di circa 122 metri, sulla quale la Polizia Provinciale ha proceduto all’apposizione di un vincolo di sequestro preventivo, successivamente convalidato dall’Autorità giudiziaria. La misura è finalizzata a impedire ulteriori conferimenti incontrollati, contrastare la dispersione dei materiali e prevenire l’aggravamento delle conseguenze ambientali, consentendo, nelle forme previste dalla legge e previa autorizzazione dell’Autorità giudiziaria, gli interventi di messa in sicurezza, rimozione e ripristino dello stato dei luoghi. L’attività si inserisce nel più ampio

quadro delle funzioni di vigilanza ambientale esercitate dalla Polizia Provinciale, con particolare attenzione alle aree periferiche, alle strade secondarie e ai luoghi maggiormente esposti al rischio di abbandono illecito. L'abbandono dei rifiuti rappresenta, purtroppo, una piaga diffusa, che compromette il decoro dei luoghi, altera la qualità del paesaggio, determina potenziali conseguenze per l'ambiente e impone alla collettività costi economici e sociali che potrebbero essere evitati attraverso comportamenti individuali responsabili. Su tale fenomeno interviene il Comandante della Polizia Provinciale di Siracusa, Daniel Amato. "Operiamo in un contesto segnato da difficoltà organizzative particolarmente rilevanti e da un deficit di organico che incide sensibilmente sulla capacità operativa del Comando – dichiara Amato – . Eppure, pur tra risorse umane limitate e un carico di funzioni istituzionali sempre più impegnativo, continuiamo a mantenere alta l'attenzione sulla sorveglianza ambientale, valorizzando la professionalità, il senso del dovere e lo spirito di servizio del personale. L'abbandono dei rifiuti non è soltanto una violazione delle regole: è una ferita inferta al paesaggio, un'offesa ai beni comuni e un costo ingiustamente trasferito sull'intera collettività. Non possiamo consentire che l'incuria, attraverso la sua ripetizione, venga percepita come una condizione normale del territorio. La nostra azione – continua Amato – anche nelle condizioni attuali, continuerà a privilegiare un presidio attento, mirato e responsabile, nella consapevolezza che la tutela dell'ambiente non si esaurisce nell'accertamento degli illeciti, ma richiede prevenzione, educazione alla legalità e collaborazione tra istituzioni e cittadini. La carenza di personale deve essere affrontata nelle sedi competenti, perché la sicurezza ambientale necessita di uomini, strumenti e continuità operativa. Nel frattempo – conclude – il Comando continuerà a fare la propria parte, con serietà, determinazione e rispetto delle proprie prerogative istituzionali. Difendere l'ambiente significa difendere la qualità della vita e il diritto delle generazioni future a un territorio integro".

Catania, contrasto allo spaccio in “borghese” frutta due arresti

Prosegue l’attività di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti condotta dai Carabinieri del Comando Provinciale di Catania che, hanno focalizzato la loro attenzione al quartiere Trappeto di Catania, organizzando servizi in modalità discreta, mimetizzati tra la gente, al fine di prevenire e reprimere proprio i reati legati alla diffusione delle droghe per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. In particolare, nel corso dell’attività, i militari del Nucleo Operativo della Compagnia di Fontanarossa hanno scorto, in via Capo Passero, due ragazzi di 20 e 19 anni, intenti a spacciare ad avventori che arrivavano in auto. Immediato è scattato l’intervento degli investigatori, che hanno bloccato i due pusher, li hanno identificati e perquisiti. Entrambi erano muniti di ricetrasmittenti e avevano nei marsupi diversi grammi di cocaina e marijuana, oltre a più di mille euro in contanti, molto probabilmente i guadagni dell’attività di spaccio. Tutto il materiale rinvenuto è stato sottoposto a sequestro per i successivi accertamenti e, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, i due giovani soci in affari illeciti sono stati arrestati e, su disposizione dell’Autorità Giudiziaria, sottoposti agli arresti domiciliari, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Belpasso (CT), droga e soldi in auto, arrestato un 22enne

Nel quadro delle attività di contrasto al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, condotte secondo le indicazioni del Comando Provinciale dei Carabinieri di Catania, i militari del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Paternò hanno arrestato un 22enne, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. In particolare, nel primo pomeriggio, durante un servizio di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati, tra cui quelli legati al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti, una gazzella nel percorrere la via I Retta Levante ha visto sopraggiungere un'utilitaria con a bordo due giovani.Il conducente, non appena si è accorto dell'auto dei Carabinieri, ha improvvisamente accelerato l'andatura del mezzo prendendo la direzione del centro cittadino e voltandosi in continuazione all'indietro, evidentemente, per monitorare le intenzioni degli operanti. L'equipaggio, considerato tale atteggiamento sospetto, ha deciso di intervenire approfondendo la situazione e, poco più avanti, ha fermato in sicurezza il veicolo identificando entrambi i giovani che, sin dalle prime fasi della verifica, hanno palesato nervosismo ed irrequietezza. I militari, nella circostanza, hanno percepito, proveniente dall'abitacolo dell'auto, un forte odore riconducibile alla marijuana ed hanno così iniziato le operazioni di ricerca sulla persona dei due giovani e sull'auto. Al conducente, anch'egli 22enne e residente a Belpasso, i Carabinieri hanno trovato una dose di marijuana e la somma di 175 euro, mentre, il 22 enne, pregiudicato catanese, nascondeva nei vestiti un involucro contenente 210 grammi di infiorescenze di marijuana e 765 euro in denaro contante. La perquisizione, estesa anche presso l'abitazione dei giovani, non ha fornito ulteriori riscontri ai Carabinieri che hanno poi sequestrato lo

stupefacente ed il denaro trovati al 22enne pregiudicato. L'altro giovane è stato segnalato, quale assuntore, alla Prefettura di Catania. Sulla base degli indizi raccolti ancora da verificare in sede giurisdizionale, il pusher è stato arrestato e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha convalidato il provvedimento e disposto la sottoposizione agli arresti domiciliari.

Ramacca (CT), smaltimento di rifiuti "fai da te", due denunciati

I Carabinieri della stazione di Ramacca, sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, hanno denunciato un 54enne e un 60enne perché ritenuti responsabili di "combustione illecita di rifiuti" e "gestione di discarica abusiva in concorso". I militari dell'Arma, supportati dai colleghi dello Squadrone Eliportato Cacciatori "Sicilia", impegnati in un servizio di controllo del territorio, sono intervenuti con tempestività a seguito dell'avvistamento di una densa colonna di fumo nero proveniente da un terreno ubicato in contrada Cicagli. Giunti sul posto in pochi minuti, i militari hanno accertato che era in atto un rogo di rifiuti appiccato deliberatamente all'interno di un fondo. L'immediato intervento ha consentito di circoscrivere e spegnere le fiamme, evitando ulteriori conseguenze per la sicurezza pubblica e per l'ambiente circostante, visto che era stato dato fuoco a rifiuti speciali eterogenei in un sito abitualmente adibito a discarica. Ad alimentare le fiamme gli operanti hanno sorpreso due uomini, entrambi del posto, identificati per un 54enne ed un 60enne, già noto alle Forze

dell’Ordine per pregresse vicende giudiziarie. Tale condotta ha messo in serio pericolo tutta l’area circostante perché l’incendio si sarebbe potuto propagare incontrollatamente. L’intera area è stata sottoposta a sequestro dai Carabinieri che hanno poi deferito all’Autorità Giudiziaria i due complici, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. La combustione non autorizzata di rifiuti, oltre ad essere un reato punito penalmente, costituisce una pratica estremamente pericolosa. La combustione di materiali diversi, in particolare plastiche, componenti elettronici e metalli trattati, sprigiona infatti sostanze altamente tossiche come diossine, furani e polveri sottili che, disperse nell’aria, incidono negativamente sulla salute pubblica, provocando irritazioni alle vie respiratorie, aggravando patologie cardiovascolari e, nei casi di esposizione prolungata, aumentando il rischio di malattie oncologiche, oltre a determinare una contaminazione dell’ambiente e delle colture circostanti.

Zafferana (CT), ispezioni congiunte durante l’Ottobrata, verifiche sulla sicurezza alimentare e sul lavoro

In occasione dell’Ottobrata Zafferanese, la nota manifestazione autunnale che ogni anno richiama a Zafferana Etnea numerosi visitatori provenienti da tutta la Sicilia e da altre parti d’Italia, proseguono i controlli interforze

finalizzati a garantire la sicurezza dei cittadini e dei turisti, tutelare la salute pubblica e verificare il rispetto delle norme da parte degli operatori economici impegnati nell'accoglienza e nella somministrazione di alimenti. Nel corso della mattinata di domenica, i Carabinieri della Compagnia di Acireale, insieme ai militari del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità NAS di Catania, al personale della Guardia di Finanza di Acireale e ai tecnici dell'Azienda Sanitaria Provinciale ASP di Catania, con il supporto dall'alto del 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri NEC di Catania, hanno effettuato un controllo congiunto presso un'attività di gastronomia del paese, verificando, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, il rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza alimentare, igiene e regolarità dei rapporti di lavoro. Nel corso dell'ispezione, il personale dell'ASP e i militari del NAS hanno riscontrato carenze igienico-sanitarie e il mancato rispetto delle procedure di autocontrollo previste per garantire la sicurezza degli alimenti. Le violazioni accertate hanno comportato perciò l'applicazione di sanzioni amministrative per complessivi 3.000 euro e l'imposizione di specifiche prescrizioni, finalizzate al ripristino delle condizioni previste dalla normativa vigente.
Parallelamente, la Guardia di Finanza ha proceduto alle verifiche sulla posizione lavorativa del personale presente nell'esercizio, riscontrando la presenza di 9 lavoratori, 6 dei quali regolarmente inquadrati, mentre per gli altri 3 saranno effettuati ulteriori accertamenti per definire la rispettiva posizione. L'attività di controllo si è inserita in un più ampio dispositivo di prevenzione predisposto in occasione della manifestazione, con l'obiettivo di assicurare che l'afflusso di visitatori e il conseguente incremento delle attività commerciali si svolgano nel rispetto delle regole e in condizioni di sicurezza. Anche il 12° Nucleo Elicotteri Carabinieri ha contribuito alle attività di prevenzione attraverso sorvoli sulle aree interessate dalla manifestazione e sulle zone destinate a parcheggio, offrendo un supporto

dall’alto al monitoraggio del territorio e della viabilità nelle aree maggiormente frequentate. I controlli assumono particolare rilievo durante eventi di grande richiamo come questo, quando l’aumento delle presenze e dei consumi rende ancora più necessario verificare le condizioni igieniche dei luoghi in cui vengono preparati e somministrati gli alimenti. Si tratta di attività che, oltre a contrastare le irregolarità, contribuiscono a proteggere la salute dei consumatori, tutelare i lavoratori e garantire condizioni di concorrenza leale tra gli operatori economici.

Siracusa, runner come bersaglio alla Pizzuta: “Lanci d’acqua e insulti, uno colpito con un bastone”

Correre sui marciapiedi o sulle strade della Pizzuta e ritrovarsi bersaglio di insulti, lanci d’acqua e persino presunte aggressioni fisiche. La comunità dei runner che frequenta abitualmente quella zona, è in allarme. Nelle chat di gruppo aumentano le segnalazioni relative ad episodi in cui i podisti amatoriali sarebbero stati presi di “mira” durante gli allenamenti.
Secondo quanto viene raccontato, alcuni ragazzini in scooter avrebbero preso a disturbare i runner, lanciando loro contro acqua e invettive. Ma tra gli episodi riferiti ce ne sarebbe anche uno ben più grave: un podista sarebbe stato colpito alle spalle con un bastone di legno, mentre si allenava.
Una situazione che suscita preoccupazione tra chi frequenta abitualmente la zona per fare sport all’aperto, soprattutto

per il rischio che comportamenti di questo tipo possano degenerare ulteriormente. La preoccupazione per un fenomeno “emulativo” dopo i fatti di Roma cresce. Lì dei ragazzi in minicar spingevano persone a caso, in un caso procurando gravi conseguenze. Sono stati identificati al termini di immediate indagini.
Anche a Siracusa le forze dell’ordine sono state allertate circa l’accaduto. E stanno monitorando la situazione, anche disponendo controlli discreti ma efficaci, anche su quanto circola tra social e chat. I filmati registrati dalle telecamere di videosorveglianza potrebbero ritornare particolarmente utili.

Sala scommesse abusiva somministrava alcool ai minorenni, rinvenuta droga: denunciata titolare

Un circolo ricreativo che era in realtà una vera e propria sala scommesse abusiva. È stato individuato dalla polizia nell’ambito di un’attività di controllo dei luoghi di aggregazione giovanile Continua incessante l’azione della Polizia di Stato per attenzionare i luoghi di aggregazione dei più giovani, con particolare riferimento a quelli in cui potenzialmente si potrebbe somministrare alcool ai minori o svolgere altre attività illecite . Ieri gli agenti della squadra Amministrativa e Sociale e della Squadra Mobile hanno sottoposto a controllo un basso che apparentemente era un centro ricreativo con calcio balilla e che, invece, era una vera e propria sala scommesse completamente abusiva e priva di

qualsivoglia autorizzazione.

A seguito dell'accurato controllo, i poliziotti hanno appurato che, all'interno della sala giochi, venivano somministrati alcoolici anche a minorenni e sono staterinvenute diverse sostanze stupefacenti (13 dosi di hashish e 3 di cocaina), motivo per il quale la titolare è stata denunciata per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

A seguito delle numerose e gravissime irregolarità riscontrate, sono in corso gli accertamenti amministrativi a seguito dei quali, oltre alle pesanti sanzioni pecuniarie, con ogni probabilità, verrà disposto il sequestro dell'immobile.

Stretta della polizia su malamovida e centauri rumorosi: controlli alla Borgata e alla Pizzuta

Giro di vite della Polizia di Stato contro il fenomeno della malamovida, degli schiamazzi notturni e delle condotte di guida indisciplinate che continuano a turbare la quiete pubblica dei residenti.

I controlli, disposti dal Questore Aldo Fusco, fanno seguito alle decisioni assunte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal Prefetto Chiara Armenia. Al centro dell'attenzione vi è in particolare il fenomeno dei passaggi reiterati, durante le ore serali e notturne, di motociclisti a bordo di veicoli particolarmente rumorosi, oltre agli atteggiamenti non conformi alle regole

del Codice della Strada.

Nella serata di ieri, le pattuglie della Polizia di Stato hanno così effettuato un articolato servizio straordinario di controllo del territorio, concentrandosi soprattutto nei quartieri della Borgata e della Pizzuta. L’operazione ha risposto a un duplice obiettivo: la prevenzione degli incidenti stradali e la tutela del riposo e della tranquillità dei cittadini.

Nel corso del pattugliamento alla Borgata, l’attenzione degli agenti si è rivolta anche agli esercizi commerciali di prossimità aperti fino a tarda sera, spesso frequentati da persone dedite all’abuso di alcool. La presenza costante delle volanti ha sortito un immediato effetto dissuasivo, allontanando gli avventori e ponendo fine alle situazioni di bivacco.

Il bilancio complessivo dell’attività di controllo parla di 24 persone identificate e 17 veicoli controllati. Sono state elevate 4 sanzioni amministrative, nello specifico per mancata revisione del mezzo, assenza di copertura assicurativa e per l’eccessiva rumorosità degli scarichi.

Dalla Questura fanno sapere che i servizi mirati alla sicurezza stradale, alla prevenzione della guida pericolosa e al contrasto dei veicoli rumorosi proseguiranno anche nelle prossime settimane, interessando in modo particolare le zone della movida giovanile. L’invito delle autorità, tuttavia, si rivolge anche al senso civico degli utenti della strada e al ruolo educativo fondamentale svolto dalle famiglie in chiave preventiva.

Spaccio sui pattini, arrestato presunto pusher: cocaina nel pacchetto di sigarette

Percorreva viale Luigi Cadorna sui pattini e alla vista dei poliziotti avrebbe lasciato cadere un pacchetto di sigarette contenente cocaina. Gli investigatori della Squadra Mobile, nell'ambito della quotidiana attività di contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un uomo di 43 anni, già noto alle forze dell'ordine, per il reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
Il pacchetto di sigarette recuperato dagli agenti conteneva 15 dosi di cocaina.
La successiva perquisizione, effettuata nell'abitazione dell'uomo, permetteva di rinvenire ulteriori 42 dosi di cocaina e 360 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Ultimati gli adempimenti di rito, l'uomo è stato arrestato.